



GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9

10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“IMPRENDITORIA GIOVANILE:

LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali
investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di macchinari
Misura 123 Azione 2

Sommario

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA	3
ART. 1 - Amministrazione aggiudicatrice.....	3
ART. 2 - Inquadramento generale	3
ART. 3 - Obiettivi.....	4
ART. 4 - Area di applicazione	5
ART. 5 - Risorse disponibili.....	5
ART. 6 - Beneficiari	6
ART. 7 - Tipologia di investimenti ammissibili	6
ART. 8 - Agevolazioni previste	7
ART. 9 - Interventi e spese non ammissibili.....	8
ART. 10 - Requisiti di ammissibilità.....	8
ART. 11 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie	10
ART. 12 - Documentazione per la presentazione delle domande.....	12
II PARTE - PROCEDURE	15
ART. 13 - Modalità di presentazione delle domande.....	15
ART. 14 - Termini di presentazione delle domande.....	19
ART. 15 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.....	19
ART. 16 - Ricevibilità della domanda	19
ART. 17 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento	20
ART. 18 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto	22
ART. 19 - Dati personali e sensibili.....	22
ART. 20 - Divieto di cumulabilità.....	22
ART. 21 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili.....	22
ART. 22 - Termini di ultimazione degli interventi	23
ART. 23 - Esclusioni particolari.....	23
ART. 24 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi	24
ART. 25 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione - restituzione e recupero agevolazioni	25
ART. 26 - Adattamenti tecnico economici -varianti.....	25
ART. 27 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture.....	26
ART. 28 - Controlli.....	27
ART. 29 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo	28
ART. 30 - Controlli ex-post	29
ART. 31 - Responsabile dell'istruttoria.....	29
ART. 32 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione	30
ART. 33 - Disposizioni finali.....	30
ART. 34 - Pubblicazione	30
ART. 35 - Ricorribilità dei provvedimenti.....	31
II PARTE – ALLEGATI	32
modello 1 – Relazione tecnica.....	32
Modello 2 - Auto-assegnazione del punteggio (in formato xls)	32
Modello 3 – Dichiarazioni.....	32

modello 4 - Dichiarazione in materia di "de minimis"	32
modello 5 - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo	32
modello 6 - modello di targhetta commemorativa ed esplicativa targa/cartello informativo sui contributi feasr con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi	32
modello 7 – schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo	32

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

ART. 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi ai soggetti beneficiari, come specificati **nell'Art. 6**, per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli del presente Bando emesso in attuazione della **Misura 123, Azione 2** del proprio **Programma di Sviluppo Locale**.

ART. 2 - INQUADRAMENTO GENERALE

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli del Canavese, il cui tema strategico unificante è: "l'imprenditoria giovanile, come leva per un territorio che cresce".

Il tema strategico unificante che costituisce il fulcro della strategia di intervento è appunto **favorire l'imprenditoria giovanile**, attraverso:

- l'attivazione di azioni integrate all'interno delle filiere, che operino come supporto al "fare impresa" da parte dei giovani;
- la creazione di servizi che forniscano un supporto ed una agevolazione alle giovani famiglie nella gestione del loro tempo, poiché tali servizi contribuiscono a creare le possibilità di fare impresa nelle valli del Canavese.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli del Canavese si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1. Attivazione di uno Sportello per il sostegno dell'imprenditoria giovanile, delle filiere e dei servizi alla popolazione locale

Linea di intervento 2. Strutturazione della filiera turistica

Linea di intervento 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 1 "Attivazione di uno sportello per il sostegno dell'imprenditoria giovanile, delle filiere e dei

servizi alla popolazione locale” la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- Supportare i processi di innovazione, riconversione, sviluppo e diversificazione di prodotti e servizi delle imprese locali, anche in forma associata;
- Attrarre, formare, assistere e sostenere (anche economicamente e soprattutto nella fase di start-up) l’avvio di nuove imprese, all’interno delle filiere legno e turismo, nelle fasi di ideazione, avvio e sviluppo di impresa;
- Favorire l’attivazione di processi di partnership tra i potenziali attori delle filiere forestale e turistica al fine della creazione di due nuove forme associative operanti sul territorio.
- Fornire consulenza ed assistere enti, istituzioni locali e microimprese nella messa a punto di progetti volti a garantire l’erogazione di servizi rivolti alla giovani famiglie del territorio.

ART. 3 - OBIETTIVI

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 1 del PSL del GAL Valli del Canavese, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell’operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l’efficienza di raccolta e prima trasformazione dei prodotti forestali; • Accrescere la competitività delle imprese che lavorano nei settori della raccolta e della prima trasformazione in campo forestale; • Sviluppare, a partire dai test e dai prototipi di cui all’operazione 124-Az.2 “<i>Prototipazione e test per l’introduzione di nuovi prodotti nella fase di prima trasformazione</i>”, la realizzazione di nuovi prodotti; • Sostenere gli investimenti per l’ammodernamento delle imprese del settore forestale mirati al raggiungimento degli obiettivi di innovazione, di integrazione e di qualificazione della filiera legno, finalizzandoli anche alla partecipazione attiva della imprese stesse alla strategia del PSL (partecipazione alla forma associativa di filiera, servizi collettivi di accesso ai mercati); • Sostenere gli investimenti delle imprese, in termini di ammodernamento ed acquisto di macchinari ed attrezzature, finalizzati alla realizzazione di prodotti innovativi e promuovendo nuovi sbocchi di mercato per la imprese stesse.
<p>Collegamento</p>	<p>L’operazione corrisponde ai seguenti fabbisogni prioritari:</p>

con i fabbisogni prioritari	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare le imprese del settore forestale degli strumenti utili a garantire una corretta ed efficiente gestione del territorio; • Realizzare nuovi prodotti di prima trasformazione da introdurre nel mercato locale ed extralocale della seconda trasformazione.
-----------------------------	--

ART. 4 - AREA DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alpette	Ingria	Ribordone
Alice Superiore	Issiglio	Rivara
Andrate	Levone	Ronco Canavese
Borgiallo	Locana	Rueglio
Brosso	Lugnacco	San Colombano Belmonte
Canischio	Meugliano	Sparone
Carema	Noasca	Settimo Vittone
Castelnuovo Nigra	Nomaglio	Tavagnasco
Ceresole Reale	Pecco	Trausella
Chiesanuova	Pertusio	Traversella
Cintano	Pont Canavese	Valprato Soana
Castellamonte	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Forno Canavese	Quassolo	Vistrorio
Frassinetto	Quincinetto	

ART. 5 - RISORSE DISPONIBILI

Il piano finanziario del PSL del GAL Valli del Canavese attribuisce all'azione 123.2 una dotazione di €. 120.000,00 di contributo pubblico, attivati per il 44% del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per le restante parte da contropartite pubbliche nazionali.

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

ART. 6 - BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente bando le microimprese singole o associate, come definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle attività produttive 18/04/2005, iscritte al “registro delle imprese”, con sede aziendale nel territorio GAL Valli del Canavese o con almeno una unità locale nel territorio GAL (definito all’articolo 4).

Ai sensi della normativa citata si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro².

Non possono considerarsi soggetti ammissibili le microimprese ricadenti tra le “Imprese in Difficoltà” individuate ai sensi della comunicazione della Commissione recante “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”³ (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

ART. 7 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a:

1. acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei prodotti legnosi forestali e dell’arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

³ per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) società a responsabilità illimitata, che abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

2. acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno quali operazioni di scarico, accatastamento, movimentazione, scortecciamento, intestatura, depezzatura e altre lavorazioni preliminari svolte direttamente sul legname tondo; piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere, comprese le macchine per la preparazione delle legna da ardere alimentabili con scarti di segheria;
3. esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.
4. spese di consulenza tecnica; il ricorso a consulenti tecnici è facoltativo, se si ricorre ad essi, questi devono essere dottori forestali o agronomi abilitati.

ART. 8 - AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa previsti.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 5.000,00 € e non superiore a 150.000,00 €. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti, sia determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa. La spesa minima e massima indicata sono da considerarsi IVA esclusa ed incluse spese tecniche.

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti dal progetto potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Le spese di consulenza tecnica sono riconosciute nella misura del:

- 4 % per investimenti di importo fino a 50.000 €;
- 3 % per l'importo eccedente i 50.000 € e sino a 100.000 €;
- 2 % per l'importo eccedente i 100.000€ e sino a 150.000 €.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

ART. 9 - INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 7.

Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

1. acquisto di immobili e/o terreni;
2. acquisto di impianti e macchinari usati;
3. acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
4. esecuzione di interventi di mera sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
5. oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.);
6. riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
7. investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;
8. investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;
9. le attività di mera promozione o marketing;
10. interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
11. investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale;
12. investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti.

Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dai beneficiari del contributo.

ART. 10 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, le microimprese richiedenti il contributo devono dimostrare, al momento di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. essere in condizioni di redditività economica o dimostrare di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario;

2. dimostrare di essere soggetti che operano, almeno parzialmente, all'interno della filiera del legno, sulla base di una quota di fatturato derivante da attività forestale almeno pari al 10% del fatturato complessivo, riferito all'ultimo anno di attività o, in alternativa, alla media dell'ultimo triennio; le microimprese operanti da meno di un anno, per poter accedere al contributo devono: essere iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di commercio con attività prevalente o secondaria di "Silvicoltura e altre attività forestali" (codice ATECO 02.10.00) o "Utilizzo di aree forestali" (codice ATECO 02.20.00); presentare, all'atto della richiesta di erogazione del contributo una fideiussione di importo pari al contributo richiesto;
3. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa, in particolare non saranno ammesse spese che superino il fatturato dell'ultimo anno o, in alternativa, al fatturato medio dell'ultimo triennio; le microimprese che operano nel settore forestale da meno di tre anni, che non rispettino il parametro di spesa indicato, potranno accedere al contributo presentando, all'atto della richiesta di erogazione del contributo, una fideiussione di importo pari al contributo richiesto;
4. non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
5. devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
6. devono impegnarsi a realizzare e rendicontare gli investimenti entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo;
7. devono accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte del Gal, di ARPEA, della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
8. devono assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal PSL del Gal "Valli del Canavese", dal manuale Arpea delle "Procedure di selezione e attuazione dei programmi di sviluppo locale dei Gal" e dalle Norme di Attuazione dell'Azione, ed in particolare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in cinque anni dalla erogazione del saldo del contributo.
9. devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis".

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento

ART. 11 - CRITERI DI SELEZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 123 az.2 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

I parametri sulla base dei quali saranno attribuiti i punteggi di valutazione alle domande di contributo per la realizzazione della graduatoria sono i seguenti:

Caratteristiche del richiedente	
Ditte che operano all'interno di progetti di filiera con altre imprese dell'area Gal	6 punti
Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale (6 punti/persona/titolo (con max 12 punti))	6 punti
Ditta in possesso di certificazione per Gestione Forestale Sostenibile	6 punti
Ditta iscritta da più di 6 mesi all'Albo delle Imprese Forestali di cui al Regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2/R	4 punti
Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando	4 punti
Ditta facente parte di associazione o consorzio di carattere forestale	4 punti
Presenza nella ditta di addetti, legati all'impresa in modo stabile ed esclusivo, che abbiano acquisito specifiche competenze tecnico-professionali in campo forestale tramite percorsi di formazione professionale ai sensi della normativa vigente	
- addetti con attestato di superamento del corso F3 - operatore forestale (max 12 punti)	4 punti
- addetti con attestato di superamento di corso superiore a F3 o corso operatore ingegneria naturalistica o corso operatore tree climbing (max 12 punti)	4 punti
Percentuale di fatturato derivante da attività forestale rispetto al fatturato globale (% rispetto all'ultimo anno o rispetto alla media dell'ultimo triennio):	
- oltre il 20% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 75%	8 punti
- oltre il 75%	15 punti
Tipologia di investimento	
gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- con argano a valle	+8 punti
- con telecomando	+3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- con carrello motorizzato pescante	+ 8 punti
- gru a cavo leggera con verricello a trattore	+ 5 punti
- con telecomando	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- con peso inferiore a 5 ton	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- funzione di sramatura	+ 2 punti

- funzione cumulatrice	+ 5 punti
cippatrici - semoventi o portate (autocarro escluso) - con motore autonomo	20 punti + 10 punti + 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi - con braccio caricatore idraulico - con assale oscillante - con timone snodato - trazione integrale (2 assi)	10 punti + 4 punti + 4 punti + 4 punti + 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	20 punti
verricelli forestali - scudo e altre protezioni - doppio tamburo - trasmissione idraulica - telecomando	15 punti + 3 punti + 3 punti + 3 punti + 5 punti
trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco - con braccio caricatore idraulico integrato - cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore - sterzo sulle quattro ruote - braccio caricatore idraulico su torretta girevole	6 punti + 3 punti + 3 punti + 5 punti + 2 punti
macchine per la preparazione della legna da ardere - segaspacca o funzioni diverse integrate - motore autonomo - sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione - confezionamento del prodotto	8 punti + 4 punti + 4 punti + 4 punti + 4 punti
altre macchine e attrezzature - impianti di scortecciatura - pinza con motosega idraulica - piccole segherie mobili - macchine e impianti per la classificazione del legname tondo - macchine e impianti destinate movimentazione del legname tondo su piazzale	10 punti
Punteggi per altri criteri di priorità	
qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni espone nella domanda e nei suoi allegati	fino a 5 punti
maggior partecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico): - 2 punti per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) con un massimo di 10 punti	fino a 10 punti

Gli interventi sono ammissibili quando si raggiunge un punteggio minimo 15 punti.

Nel caso di acquisto di più macchinari il punteggio risultante, attribuito per gli investimenti, sarà la media ponderata, con il costo di acquisto, dei punteggi assegnati ai singoli macchinari (vedi modello 2).

A seguito della attribuzione del punteggio alle singole domande di contributo si provvederà a stilare una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Le prime domande classificate in graduatoria saranno le prime ad essere prese in considerazione per il finanziamento, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda ricevuta per prima dal GAL Valli del Canavese, fa fede la data di trasmissione della domanda per via telematica.

Eventuali altri progetti inseriti in graduatoria ma non finanziabili con le risorse a disposizione risulteranno in overbooking e ad essi potranno eventualmente essere erogate risorse ulteriori quando disponibili.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per concorrere all'assegnazione del contributo, i soggetti richiedenti dovranno presentare, la seguente documentazione in una copia cartacea ed una digitale:

1. “**Domanda** di contributo” (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva di copia di un **documento di identità** in corso di validità del firmatario;
2. MODELLO 1 - relazione tecnica;
3. MODELLO 2 - autoassegnazione del punteggio;
4. MODELLO 3 - certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:
 - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - ammontare del fatturato derivante da attività forestale espressa in percentuale sul fatturato complessivo, riferito all'ultimo anno di attività o, in alternativa, alla media dell'ultimo triennio;
 - eventuale presenza di personale con titoli di studio specifici nel settore forestale;

- eventuale presenza di personale con attestazione di corsi formazione per operatori forestali;
 - eventuale iscrizione del beneficiario all'Albo delle Imprese Forestali (Regolamento regionale 8/02/2010, n. 2/R.);
 - eventuale partecipazione del beneficiario a associazione / consorzio;
 - eventuale partecipazione a progetti di filiera con altre imprese dell'area del Gal;
 - che la copia cartacea della domanda e quella elettronica sono conformi;
 - codici (matricola) INPS, INAIL ed eventualmente Cassa Edile;
5. MODELLO 4: dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
 6. per le imprese obbligate alla redazione del bilancio copia dell'ultimo bilancio approvato; per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi; qualora nel modello 3 si sia fatto riferimento all'ultimo triennio di attività, bilancio o reddito d'impresa dovranno essere forniti per gli ultimi tre anni;
 7. per imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.
 8. certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
 9. almeno tre preventivi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature, la presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
 10. dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) attestante il rispetto degli standard previsti dalle leggi in materia di sicurezza sul lavoro;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE - PROCEDURE

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i partecipanti al presente bando dovranno essere iscritte all'Anagrafe Unica del Piemonte, come previsto dal DPR n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

Gli enti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto richiedente un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL Valli del Canavese), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);

- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". È importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa immodificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 14.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal legale rappresentante (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Valli del Canavese** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Corso Oglioni, 9 - 10080 RIVARA (TO)

entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano nei giorni ed orari indicati al successivo art. 32 oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farà fede, al solo

fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento –Investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di attrezzature e macchinari innovativi per la realizzazione di nuovi prodotti" oltre all'indicazione della misura di riferimento (Mis. 123 Az.2).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei richiedenti non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in situ.

ART. 14 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 13, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, fino alle ore 12.00 del **28 Giugno 2013**, termine ultimo per l'invio telematico.

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i **cinque giorni lavorativi** successivi all'invio telematico. Il termine ultimo per l'invio della copia cartacea è quindi fissato **entro le ore 12.00 del 5 Luglio 2013**.

3. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

ART. 15 - AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

ART. 16 - RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al richiedente indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata in tempo utile al GAL. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 17.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed eventualmente anche attraverso il sito del Gal www.galvallidelcanavese.it.

ART. 17 - MODALITÀ DELL'ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo (fa fede la data di invio telematico delle stesse), sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;

- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 10.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 11.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Valli del Canavese comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 29.

9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili

ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 8.

ART. 18 - COLLOCAZIONE TEMPORALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI PER L'AMMISSIONE ALL'AIUTO

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

ART. 19 - DATI PERSONALI E SENSIBILI

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli del Canavese, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e a valere sulla D.G.R. n. 55-1506 dell'11 febbraio 2011, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

ART. 20 - DIVIETO DI CUMULABILITÀ

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

ART. 21 - INIZIO DI DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda d'aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

ART. 22 - TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Gli investimenti previsti dal presente bando e ammessi a contributo devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data di approvazione della domanda di finanziamento;
2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.
3. E' possibile richiedere una proroga, una sola volta per ciascun investimento, in caso di avvenimenti motivati non dipendenti dalla volontà del richiedente. Il GAL si riserva di valutarne le motivazioni e di concedere un periodo aggiuntivo per l'ultimazione del progetto.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

ART. 23 - ESCLUSIONI PARTICOLARI

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non sono in regola con i versamenti contributivi;
- non hanno rispettato gli obblighi e/o non possiedono i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- hanno subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- sono in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. La concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda di non versare in tali stati.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati sopra menzionati devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

ART. 24 - VINCOLI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 5 anni.
2. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati.
4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

ART. 25 - DIVERSA DESTINAZIONE, DIVERSO USO ED ALIENAZIONE - RESTITUZIONE E RECUPERO AGEVOLAZIONI

1. All'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente articolo;
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

ART. 26 - ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI -VARIANTI

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale.

Eventuali variazioni agli investimenti autorizzati sono ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- devono essere preventivamente comunicate al GAL e da questo autorizzate;
- devono rispettare la disciplina del bando, le finalità della misura e gli obiettivi dell'investimento approvato;
- non devono determinare una variazione in diminuzione del punteggio;
- nel caso in cui implichi una variazione in aumento del punteggio, alla richiesta di modificazione deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del punteggio assegnato in fase di istruttoria e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione;
- nel caso in cui implichi una potenziale variazione in aumento del contributo, deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del contributo già autorizzato e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione.

Ogni variazione successiva alla chiusura della fase istruttoria, può essere ammessa alle seguenti condizioni:

- deve essere presentata informaticamente, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;

- deve essere presentata in forma cartacea corredata da documentazione giustificativa della richiesta formulata.

La variante, in ogni caso, non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

La richiesta di variazione s'intende tacitamente approvata decorsi trenta giorni dalla presentazione cartacea.

Sono ammessi adattamenti tecnico-economici nel limite del 20% della spesa ammessa a contributo, che non prevedano l'inserimento di nuovi investimenti. Per questi ultimi non è richiesta la trasmissione per via telematica.

ART. 27 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL'ANNULLAMENTO DELLE FATTURE

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

- b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

- c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o Bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del Bancomat/ Carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

ART. 28 - CONTROLLI

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

ART. 29 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori. Tale massimale è previsto dal Reg. CE 679/2011 e ne seguirà le eventuali variazioni in conformità con il testo vigente.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria o assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato 7 del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Il **saldo** del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo (con procedura informatica e successiva consegna della copia cartacea);
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 27 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Modello 5), integrata da una relazione contenente una descrizione sintetica di quanto realizzato con riferimento al progetto approvato;
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

ART. 30 - CONTROLLI EX-POST

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
 - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

ART. 31 - RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

ART. 32 - TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento telefonico, presso la sede operativa del GAL Valli del Canavese, Corso Ogliani, 9 – 10080 Rivara (TO) alle persone di seguito indicate, reperibili al n. di telefono 0124 310109 con il seguente orario:

PERSONA	GIORNO	ORARIO
Responsabile Amministrativo	Martedì	14.00-17.00
	Venerdì	9.00 - 12.00
Operatore dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	Martedì	9.00 - 12.00
	Giovedì	9.00 - 12.00

ART. 33 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Valli del Canavese si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli del Canavese, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

ART. 34 - PUBBLICAZIONE

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Valli del Canavese www.galvallidelcanavese.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Alto Canavese, Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Parco Nazionale Gran Paradiso

ART. 35 - RICORRIBILITÀ DEI PROVVEDIMENTI

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il TAR Piemonte.

II PARTE – ALLEGATI

MODELLO 1 – RELAZIONE TECNICA

MODELLO 2 - AUTO-ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO (IN FORMATO XLS)

MODELLO 3 – DICHIARAZIONI

MODELLO 4 - DICHIARAZIONE IN MATERIA DI “DE MINIMIS”

MODELLO 5 - DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL’INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

MODELLO 6 - MODELLO DI TARGHETTA COMMEMORATIVA ED ESPLICATIVA TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

MODELLO 7 – SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO



MODELLO 1

bando 123.2 “investimenti delle imprese del settore forestale per l’acquisto di macchinari”

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

Il presente modello costituisce una base da adattare liberamente, sia nell'impostazione del testo che nelle tabelle, in funzione del tipo azienda e del tipo d'investimento che si deve descrivere. Lo scopo deve essere quello di dimostrare i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'investimento in progetto, tenendo conto che la relazione sarà la base per verificare i criteri di selezione e l'attribuzione del punteggio.



1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRECEDENTE L'INVESTIMENTO

1.1. DESCRIZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E COMMERCIALI

1.2. ELENCO E DESCRIZIONE DELLE DOTAZIONI IMMOBILIARI

Tipo di immobile e destinazione

Descrizione delle caratteristiche costruttive e degli impianti

Anno di costruzione

Superficie

1.3. ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ AZIENDALE:

<i>Tipo di macchina e forme di impiego</i>	<i>Caratteristiche costruttive, operative, di sicurezza e della capacità di lavoro</i>	<i>Marca e modello</i>	<i>Anno di costruzione e di acquisizione</i>	<i>Forma di disponibilità</i>

1.4. ELENCO E DESCRIZIONE DELLA MANO D'OPERA IMPIEGATA MEDIAMENTE OGNI ANNO

<i>Qualifica contrattuale e descrizione dell'attività svolta</i>	<i>data di nascita e di assunzione</i>	<i>Tipo di contratto</i>	<i>Impiego medio annuo</i>	<i>Tipo e livello di formazione scolastica e professionale</i>

1.5. DESCRIZIONI QUALI-QUANTITATIVE ED ECONOMICHE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2. DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

<i>Tipo di macchina</i>	<i>caratteristiche costruttive, operative, di sicurezza</i>	<i>Marca e modello</i>	<i>costo unitario</i>

Inserire quadro di raffronto e relazione tecnico economica, dei preventivi allegati che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO

Descrizione delle modifiche previste nelle fasi di lavoro, nell'organizzazione dell'attività, nella manodopera impiegata e nelle quantità e assortimenti lavorati.

3.1. OBIETTIVI TECNICI, PRODUTTIVI E INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO

3.2. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI E DI IMPIEGO DELLA MANO D'OPERA

3.3. OBIETTIVI ECONOMICI

il legale rappresentante o il tecnico incaricato



MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

<p><i>Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)</i> (colonna A)</p>	<p><i>Istruzioni</i> (colonna B)</p>	<p><i>Parametri da inserire</i> (colonna C)</p>	<p><i>Punteggio da bando</i> (colonna D)</p>	<p><i>Punteggio calcolato</i> (colonna E)</p>
CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE				
Ditte che operano all'interno di progetti di filiera con altre imprese dell'area del Gal	inserire "x" o lasciare vuoto			0
Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale 6 punti/persona/titolo (con max 12 punti)	inserire il numero di persone			0
Ditta in possesso di certificazione per Gestione Forestale Sostenibile	inserire "x" o lasciare vuoto			0
Ditta iscritta da più di 6 mesi all'Albo delle Imprese Forestali di cui al Regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2/R.	inserire "x" o lasciare vuoto			0
Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando):	inserire il numero di anni			0
Ditta facente parte di associazione o consorzio di carattere forestale	inserire "x" o lasciare vuoto			0
Presenza nella ditta di addetti con attestato di superamento del corso F3 - operatore forestale (max 12 punti)	inserire numero degli addetti			0
Presenza nella ditta di addetti con attestato di superamento di corso superiore a F3 o corso operatore ingegneria naturalistica o corso operatore tree climbing	inserire numero degli addetti			0
Percentuale di fatturato derivante da attività forestale rispetto al fatturato globale dell'ultimo anno:				
- oltre il 20% e fino al 50% - 5 punti				
- oltre il 50% e fino al 75% - 8 punti				
- oltre il 75% - 15 punti				
<p>inserire il valore % arrotondato all'unità per difetto (es. per 15% scrivere 15)</p>				0
TOTALE - CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE				0
TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO				
Gru a cavo a stazione motrice mobile	inserire l'importo in euro		30	0,00
- con argano a valle (+ 8 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con telecomando (+3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			



MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

<p><i>Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)</i> (colonna A)</p>	<p><i>Istruzioni</i> (colonna B)</p>	<p><i>Parametri da inserire</i> (colonna C)</p>	<p><i>Punteggio da bando</i> (colonna D)</p>	<p><i>Punteggio calcolato</i> (colonna E)</p>
<p>Altre gru a cavo - con carrello motorizzato pescante (+ 8 punti) - gru a cavo leggera con verricello a trattore (+ 5 punti) - con telecomando (+ 3 punti)</p>	<p>inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p>[Green box]</p>	<p>26</p>	<p>0,00</p>
<p>Trattori forestali (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti - con peso inferiore a 5 ton (+ 5 punti)</p>	<p>inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p>[Green box]</p>	<p>26</p>	<p>0,00</p>
<p>Testate di abbattimento e processori - con funzione di sramatura (+ 2 punti) - con funzione cumulatrice (+ 5 punti)</p>	<p>inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p>[Green box]</p>	<p>26</p>	<p>0,00</p>
<p>Cippatrici - semoventi o portate (autocarro escluso) (+ 10 punti) - con motore autonomo (+ 5 punti)</p>	<p>inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p>[Green box]</p>	<p>20</p>	<p>0,00</p>
<p>Rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato</p>	<p>inserire l'importo in euro</p>	<p>[Green box]</p>	<p>24</p>	<p>0,00</p>



MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

<p><i>Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)</i></p> <p>(colonna A)</p>	<p><i>Istruzioni</i></p> <p>(colonna B)</p>	<p><i>Parametri da inserire</i></p> <p>(colonna C)</p>	<p><i>Punteggio da bando</i></p> <p>(colonna D)</p>	<p><i>Punteggio calcolato</i></p> <p>(colonna E)</p>
<p>Rimorchi forestali</p> <ul style="list-style-type: none"> - con braccio caricatore idraulico (+ 4 punti) - con assale oscillante (+ 4 punti) - con timone snodato (+ 4 punti) - con trazione integrale (su 2 assi) (+ 4 punti) 	<p>inserire l'importo in euro</p> <p>inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p style="background-color: #00FF00;"></p>	<p>10</p>	<p>0,00</p>
<p>Canalette in PET (lunghezza minima 100 m)</p>	<p>inserire l'importo in euro</p>	<p style="background-color: #00FF00;"></p>	<p>20</p>	<p>0,00</p>
<p>Verricelli forestali</p> <ul style="list-style-type: none"> - con scudo e altre protezioni (+ 3 punti) - con doppio tamburo (+ 3 punti) - con trasmissione idraulica (+ 3 punti) - con telecomando (+ 5 punti) 	<p>inserire l'importo in euro</p> <p>inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p style="background-color: #00FF00;"></p>	<p>15</p>	<p>0,00</p>
<p>Trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - con braccio caricatore idraulico integrato (+ 3 punti) - cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore (+ 3 punti) - sterzo sulle quattro ruote (+ 5 punti) - braccio caricatore idraulico su torretta girevole (+ 2 punti) 	<p>inserire l'importo in euro</p> <p>inserire "x" o lasciare vuoto</p>	<p style="background-color: #00FF00;"></p>	<p>6</p>	<p>0,00</p>



MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

<p><i>Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)</i></p> <p>(colonna A)</p>	<p><i>Istruzioni</i></p> <p>(colonna B)</p>	<p><i>Parametri da inserire</i></p> <p>(colonna C)</p>	<p><i>Punteggio da bando</i></p> <p>(colonna D)</p>	<p><i>Punteggio calcolato</i></p> <p>(colonna E)</p>
<p>Macchine per la preparazione della legna da ardere</p> <ul style="list-style-type: none"> - sega-spacca o funzioni diverse integrate (+ 4 punti) - con motore autonomo (+ 4 punti) - sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione (+ 4 punti) - con sistemi di confezionamento del prodotto (+ 4 punti) <p>Altre macchine e attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti di scortecciatura - pinza con motosega idraulica - piccole segherie mobili - macchine e impianti per la classificazione del legname tondo - macchine e impianti destinate movimentazione del legname tondo su piazzale 	<p>inserire l'importo in euro</p> <p>inserire "x" o lasciare vuoto</p> <p>inserire l'importo in euro</p>	<p style="background-color: #00FF00;"> </p>	<p>8</p> <p>10</p>	<p>0,00</p> <p>0,00</p>
<p>TOTALE INVESTIMENTI</p>		-		
<p>IMPORTO DELLE EVENTUALI SPESE DI CONSULENZA TECNICA</p>	<p>inserire l'importo in euro</p>			
<p>TOTALE SPESA PREVISTA</p>		0,00		0,00
<p>PUNTEGGI PER ALTRI CRITERI DI PRIORITA'</p>				
<p>punteggio a disposizione dell'ufficio istruttore per valutare la qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni espone nella domanda e nei suoi allegati: fino a 5 punti</p>	<p>punteggio assegnato dall'ufficio istruttore</p>			
<p>punteggio per una maggiore partecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico): 2 punti per ogni 1% in meno rispetto al massimo, con arrotondamento all'unità per difetto e con un massimo di 10 punti</p>	<p>inserire l'importo del contributo richiesto in euro</p>			0
<p>TOTALE PUNTEGGIO RISULTANTE</p>				0,00



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 123 - AZIONE 2

MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

<i>Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)</i> (colonna A)	<i>Istruzioni</i> (colonna B)	<i>Parametri da inserire</i> (colonna C)	<i>Punteggio da bando</i> (colonna D)	<i>Punteggio calcolato</i> (colonna E)
TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO		(a)	euro	0,00
TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE		(b)	euro	0,00
TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE		(c)	euro	0,00
PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO (d) = (c) / (b)			%	0,00



MODELLO 3

bando 123.2 "investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di macchinari"

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 38 e 47 D.P.R. 445/2000)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.)

in qualità di: _____

del seguente beneficiario: _____ PI _____

richiedente un contributo ai sensi della Misura 123 - Azione 2 del PSR 2007-2013

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.,





MODELLO 3

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- che il fatturato derivante da attività forestale ammonta a complessivi € _____ pari a _____ % del fatturato complessivo riferito a _____ (indicare se ci si fa riferimento all'ultimo anno di attività o alla media dell'ultimo triennio);
- che presso il beneficiario opera il seguente personale con titoli di studio specifici per il settore forestale:
 - Nome Cognome:
 - Data di nascita:
 - Tipo di rapporto di lavoro:
 - Titolo di studio conseguito:
- che presso il beneficiario opera il seguente personale che ha partecipato ai seguenti corsi di formazione:
 - Nome Cognome:
 - Data di nascita:
 - Tipo di rapporto di lavoro:
 - Attestato conseguito:





MODELLO 3

- che il soggetto beneficiario è iscritto all'Albo delle Imprese Forestali (Regolamento regionale 8/02/2010, n. 2/R.) al n.: a partire dalla date del:
- che il soggetto beneficiario partecipa alla seguente associazione / consorzio:
- che il soggetto beneficiario partecipa ai seguenti progetti di filiera con altre imprese dell'area del Gal:
- che la copia cartacea della domanda di contributo e quella elettronica sono conformi;
- che i Codici (matricola) INPS, INAIL ed eventualmente Cassa Edile, sono i seguenti:
INPS
INAIL
Cassa Edile

Fatto a il

.....

(Firma)

La firma dell'interessato deve essere autenticata in presenza di un dipendente addetto o inviata unitamente alla fotocopia della Carta d'Identità (Art. 38 D.P.R. 445/2000).





MODELLO 4

bando 123.2 "investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di macchinari"

GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9

10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"IMPRENDITORIA GIOVANILE:

LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DE MINIMIS (*)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____

residente a _____ (prov. _____)

Via _____ N. _____, (CAP _____),

codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della

Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)

in Via _____ N. _____ (CAP _____),

Tel. _____ Fax _____,

indirizzo e-mail _____,

codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA DI

- Non aver beneficiato** di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda

- Aver beneficiato **di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini** (compilare la tabella riportata nella pagina seguente):

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (.....)

Titolo intervento	Riferimento legislativo	Data di presentazione della domanda	Autorità responsabile della concessione del contributo	Data e protocollo di comunicazione della concessione del contributo	Costo totale dell'investimento ammesso	Contributo pubblico concesso	Data di erogazione del contributo e importo erogato

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



MODELLO 5

bando 123.2 "investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di macchinari"

GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9

10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"IMPRENDITORIA GIOVANILE:

LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Mis. 123.2: Stato finale degli investimenti e richiesta di collaudo

Spett.le GAL Valli del Canavese

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____
codice fiscale _____, Partita IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che gli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL
Valli del Canavese con lettera prot. n° _____ del _____

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____
e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 29 del bando pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Valli del Canavese

c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)

d) Dichiaro

- che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 123.2 del PSL "Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce" del GAL Valli del Canavese è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
- che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
- che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
- di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;
- di impegnarsi a onorare i termini dell'accordo per un periodo non inferiore ai 3 anni;
- che il quadro economico consuntivo è il seguente:

	netto	iva	totale
costo complessivo dell'investimento			
spese tecniche (eventuali)			
contributo richiesto			
partecipazione del beneficiario			

- che le copie della documentazione a giustificazione delle spese sostenute allegate alla richiesta di pagamento di seguito elencate sono conformi agli originali conservati presso la sede aziendale

	fattura		quietanza	modalità di pagamento
	netto	lordo		

(Timbro e firma del legale rappresentante)



MODELLO 6

bando 123.2 “investimenti delle imprese del settore forestale per l’acquisto di macchinari”

GAL Valli del Canavese

**Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)**

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

MODELLO DI TARGHETTA COMMEMORATIVA ED ESPLICATIVA TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EUR 50.000.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i loghi presenti nel modello disponibile presso la sede operativa del GAL.

La targa e il cartello, di cui si allega un esempio nella pagina seguente, devono contenere tutti gli elementi informativi e i loghi presenti nel modello scaricabile alla pagina web:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
mediante il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Misura: N° 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Azione: N° 2 investimenti delle imprese per l'acquisto di macchinari

TITOLO INTERVENTO

Realizzato nell'ambito del PSL del GAL:



l'Europa investe nelle zone rurali

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

www.regione.piemonte.it/europa



MODELLO 7

bando 123.2 “investimenti delle imprese del settore forestale per l’acquisto di macchinari”

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO

**BOZZA DI GARANZIA
(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)**

Garanzia n.

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor nato a il ... / ... / ... ,
Cod. Fiscale , in proprio:

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di , con sede legale in
..... , P. IVA n. , iscritta nel Registro delle
imprese di al n. ,(in seguito denominato “Contraente”);

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € (euro
.....), assegnato con della Amministrazione ,
in base al finanziamento previsto dalla Misura n. del Programma di Sviluppo Rurale della

Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. per la realizzazione del progetto

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € (euro) pari al % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € (euro), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca P.IVA con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al numero, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale nato a il ... / ... /, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € (euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì ... / ... /

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'